



Provincia di Milano

Decreto n. 05
Segreteria Tecnica A.T.O.

Prot. n. 217426 Fasc. n.2.9\2007\9256
Raccolta Generale n. 19353 del 27/09/07

Oggetto: Finanziamento degli interventi dei Pubblici Servizi di fognatura, collettamento e depurazione del Piano Stralcio – art. 141, comma 4, L.388/2000.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO
PER DELEGA DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MILANO

PREMESSO CHE:

- la l.r. 26/03, così come modificata dalla l.r. 18/06, abroga e sostituisce la l.r. 21/98 e fa salvi gli effetti dei provvedimenti già adottati sulla base delle disposizioni di tale legge;
- il coordinamento e la cooperazione tra gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. per l'esercizio delle funzioni di governo, di programmazione e di controllo della gestione del Servizio Idrico Integrato avviene attraverso la Conferenza, secondo quanto stabilito dalla Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra gli EE.LL. ricompresi nell'ATO della Provincia di Milano, debitamente sottoscritta dalla Provincia e da tutti i Comuni dell'Ambito (eccettuati i comuni di Casorezzo e Gaggiano);
- la convenzione è stata depositata con atto notarile del 18 giugno 2003 n. 44227/15050 di repertorio;
- che l'art. 7, comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 16 luglio 2001 adottato con delibera n. 1/01 per il funzionamento della Conferenza, prevede che le decisioni della Conferenza d'ambito devono essere formalizzate con atto dell'Ente Locale responsabile del coordinamento;
- l'art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, specifica ulteriormente tale aspetto, disponendo in particolare che il Rappresentante di tale Ente "adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza stessa, nonché gli atti e i provvedimenti stabiliti dal presente Regolamento", ruolo ripreso e puntualizzato dal comma 2, dell'art. 5 della menzionata Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti Locali dell'ATO;
- il Presidente della Provincia di Milano con provvedimento del 19 luglio 2004 ha delegato Bruna Brembilla, Assessore all'Ambiente, Risorse Naturali ed Idraulica, Cave e Parco Sud della Provincia di Milano, a rappresentare la Provincia stessa nella Conferenza e ad adottare i provvedimenti attuativi delle decisioni della Conferenza stessa;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 141, comma 4, della Legge 388/00 (finanziaria 2001), in adempimento agli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli articoli 27, 31 e 32 del d.lgs. 152/99, demanda alle Autorità d'Ambito, la predisposizione e l'attuazione di un programma di interventi urgenti a stralcio e con gli stessi effetti di quello indicato dall'art. 11, comma 3, della Legge n. 36/94 (ossia con gli stessi effetti del Piano d'ambito);
- la Conferenza d'Ambito ha approvato il Piano Stralcio con delibera n. 05 del 19.11.2001;
- per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge n. 388/00, con delibera CIPE n. 52/01, è stato previsto, nell'arco del quinquennio 2001-2005, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%);
- tali incrementi, decorrenti dal 1° luglio 2001, si applicano sulla quantità d'acque scaricate in fognatura da parte delle utenze civili ed industriali e vengono riscossi, secondo le disposizioni di cui alla delibera CIPE n. 52/01 e all'art. 15, comma 2, della legge 36/94, rispettivamente dai gestori del servizio di acquedotto e dai gestori del servizio di depurazione, i quali devono porre «le somme riscosse a disposizione degli enti attuatori dei programmi stralcio del Piano d'Ambito»;
- gli aumenti tariffari di cui sopra sono stati approvati dall'Autorità d'Ambito con decreti presidenziali n. 1 del 12.12.01 (BURL n. 1 del 2.1.02); n. 9 del 25.03.03 (BURL n. 14 del 2.4.03 e BURL n. 46 del 12.11.03); n. 8 del 23.09.04 (BURL n. 46 del 12.11.03);

RILEVATO CHE:

- con decreto n. 3/2005 è stata adottata la decisione di avviare, in attesa della piena attuazione del Piano d'Ambito ed ai sensi del comma 4, art. 141 Legge 388/2000, la realizzazione degli interventi prioritari del Piano Stralcio attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dagli incrementi tariffari di cui alla delibera CIPE n. 52/2001;
- delle 21 aziende attualmente deputate alla fatturazione degli incrementi tariffari di cui trattasi, 16 hanno sottoscritto gli schemi di convenzione per la regolarizzazione dei versamenti di detti incrementi come approvato dalla Conferenza d'Ambito con delibera n. 11/2005, garantendo così il 95% circa dell'importo complessivo;
- con delibera n. 9 del 5 dicembre 2006 è stato approvato l'elenco degli interventi prioritari del Settore Funzionale Pubblici Servizi di Depurazione per un ammontare complessivo di € 84.252.019,06 di opere da realizzare;
- la realizzazione degli interventi del Settore Depurazione di cui alla delibera n.09/06 comporta l'ampliamento e/o ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al fine del rispetto dei limiti imposti allo scarico dalla normativa regionale/statale a due distinti orizzonti temporali, il 2008 e il 2016;
- per il finanziamento degli interventi del Settore Depurazione era prevista l'accensione di una linea di credito per un totale di € 50.000.000 ricorrendo alle risorse proprie per la copertura dell'importo residuo;

PRESO ATTO CHE le dinamiche di cassa degli introiti e dei pagamenti relativamente agli incrementi tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01 hanno determinato un volano di liquidità tale da consentire la copertura finanziaria degli interventi in esame senza la necessità di ricorrere al debito;

VISTO il parere favorevole del Comitato Ristretto nella seduta del 04/05/06

D E C R E T A

1. di finanziare gli interventi prioritari del Settore Depurazione riportati nell'allegato A ed approvati con delibera n. 09 del 5 dicembre 2006 tramite gli introiti degli incrementi tariffari di cui alla Del. CIPE 52/01;
2. di demandare ad una apposita circolare la definizione dei requisiti di ammissibilità tecnica e gestionale degli interventi nonché delle modalità e condizioni per l'accesso al finanziamento;
3. di disporre che il presente decreto venga affisso all'Albo Pretorio della Provincia di Milano.

L'Assessore all'Ambiente della Provincia di Milano
per delega del Presidente della Provincia di Milano
(Bruna Brembilla)